

**AUTORI CAMPANI** | **Riccardo Realfonzo**

# Lavoro di qualità e rilancio del Sud

La cosiddetta "nuova programmazione per il Mezzogiorno", che negli ultimi quindici anni abbiamo visto all'opera con i suoi meccanismi finalizzati a incentivare "vocazioni locali" e "spinte dal basso" ha fatto il suo compito. Abbiamo assistito ad una polverizzazione della spesa, alla scomparsa di qualsiasi strategia di sviluppo, alla continua erogazione di sussidi ad un sistema di piccole imprese che si è rivelato sempre più dipendente dalla intermediazione politica e che ha continuato a scaricare sul lavoro e sui salari il peso della vana ricerca di una competitività a bassi costi. Per uscire dalla palude nella quale la Campania e il Mezzogiorno sembrano sempre più immersi e dare finalmente un segnale nella direzione dello sviluppo, si pone la necessità di puntare su una strategia alternativa, che rilanci le politiche industriali e ponga al centro della sua azione l'obiettivo della valorizzazione del lavoro. Una prima indicazione in tal senso è la proposta di una nuova disciplina regionale del lavoro che, sia pure nei limiti di un intervento circoscritto e delle nor-



**A CURA DI  
RICCARDO REALFONZO**  
**Qualità del lavoro e politiche  
per il Mezzogiorno**  
Franco Angeli Editore  
Pagine 300  
Prezzo 28,00

mative locali, individui nella qualità del lavoro la strada maestra per il rilancio del sistema sociale e produttivo del Sud.

Riccardo Realfonzo è professore di Teorie e metodi dell'economia politica e d'Economia del lavoro nell'Università del Sannio, dove è anche direttore del Dipartimento di

Anali dei sistemi economici e sociali. Ha promosso l'appello degli economisti per la stabilizzazione del debito pubblico e ha fatto parte del Comitato scientifico di "Industria 2015", istituito presso il ministero dello Sviluppo Economico. Autore di numerosi libri e saggi pubblicati in Italia e all'estero, recentemente ha curato "Sviluppo dualistico e Mezzogiorno d'Europa" (Franco Angeli, 2006) e "L'economia della precarietà" (manifestolibri, 2008).

La Campania rappresenta una cartina al tornasole delle contraddizioni generate dalla globalizzazione neoliberista. Le nostre terre negli anni sono diventate un vero e proprio campo di sperimentazione, alle vecchie strategie iper-stataliste si sono sovrapposte come un fulmine a ciel sereno le ricette neoliberiste, che hanno generato un aumento indiscriminato delle precarietà e un tendenziale abbassamento del potere d'acquisto dei salari, producendo epifenomeni come l'aumento di incidenti mortali o invalidanti e la progressiva scomparsa del sistema creditizio del Mezzogiorno.